



Amministrazione Comunale di Follonica Prov. Grosseto

Relazione Attuazione Misure di Razionalizzazione

Art. 20 comma 4 D.Lgs. 175/2016

Anno 2020

Preliminarmente occorre prendere atto che il Comune di Follonica, da tempo sta procedendo, nei limiti delle possibilità offerte dalla norma e dall'esiguità delle partecipazioni detenute, alla razionalizzazione prevista sin dalla prima ricognizione, ai sensi dell'art. 3 commi da 27 a 29 della legge 244/07.

Furono individuate le società FioraReti SpA, CE.VAL.CO SpA, S.A.I.S. SpA e Grosseto Sviluppo SpA, quali partecipazioni non ritenute in possesso dei requisiti per il mantenimento.

Mentre FIORARETI SpA, CE.VAL.CO SpA e S.A.I.S SpA, erano già nella fase di liquidazione, si avviò per Grosseto Sviluppo SpA, l'iter previsto dallo Statuto per la cessione delle quote, fino alla procedura di gara in mancanza di esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci. La gara andò deserta.

Nell'anno 2012 si concluse il processo di liquidazione di FIORARETI SpA. Al Comune, a seguito del riparto effettuato sul patrimonio netto risultante alla data di chiusura della liquidazione, sono spettati € 205.739,91.

Nel 2013 è stata effettuata una seconda ricognizione delle partecipazioni societarie, in seguito al dettato dell'art. 14 comma 32 del DL 78/10, che vietava agli enti di detenere partecipazioni in società che avessero subito perdite o riduzioni di capitale nei tre esercizi precedenti o che in conseguenza di tali perdite il Comune avesse dovuto provvedere al ripiano delle stesse.

Tale ricognizione individuò in Grosseto Fiere SpA, Polo Universitario Grossetano Scarl e S.E.A.M SpA, le società che andavano cedute in quanto nei tre esercizi precedenti presentavano bilanci in perdita. Inoltre veniva riconfermata l'intenzione di cedere le quote di Grosseto Sviluppo SpA.

Nel corso dell'anno 2013, si giungeva alla cessione delle quote di S.E.A.M. SpA a Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, per un controvalore di € 1.726,37.

Nel 2014, vengono alienate n. 2 quote di Polo Universitario Grossetano Scarl, per il controvalore nominale di € 1.032,00.

Per quanto riguarda S.A.I.S., si è concluso il procedimento di liquidazione ed in sede di riparto sono state assegnati al Comune di Follonica € 6.480,30.

Per Grosseto Fiere e Grosseto Sviluppo SpA, non si sono avute richieste di acquisto, né di esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci.

Ai sensi della Legge 190 Art. 1 comma 611-614 (Finanziaria 2015), si è provveduto ad un'ulteriore revisione delle società partecipate possedute alla luce del nuovo dettato normativo, per il quale non potevano essere mantenute le partecipazioni nelle seguenti società:

- Grosseto Sviluppo SpA
- Grosseto Fiere SpA
- Fidi Toscana Spa
- Polo Universitario Grossetano Scarl
- R.A.M.A. SpA
- CO.S.EC.A. SpA

Nell'anno 2015 soci di CO.S.EC.A. SpA, in seguito al perfezionamento della procedura di affidamento del servizio di RSU da parte di ATO e degli accordi di programma e patti parasociali con SEI TOSCANA Srl, con atto di CC 51 del 07/10/2015 hanno approvato la trasformazione di CO.S.EC.A SpA in Srl, e la messa in liquidazione della società.

Ai sensi dell'art. 24 del DLgs 175/16, si è provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni del Comune e approvare il relativo piano di razionalizzazione, giusto atto di CC n. 32 del 29/06/2017, che prevedeva l'alienazione delle azioni o delle quote possedute nelle sottoelencate società:

- Grosseto Sviluppo SpA
- Grosseto Fiere SpA
- Fidi Toscana Spa
- Polo Universitario Grossetano Scarl
- R.A.M.A. SpA

nonché monitorare l'andamento della messa in liquidazione di CE.VAL.CO SpA e CO.S.EC.A. Srl.

Si deve rilevare che Polo Universitario Grossetano Società consortile a r.l. con Assemblea del 21/12/2017 è stata trasformata in "Fondazione Polo Universitario Grossetano ETS" e, pertanto, non risulta più tra i soggetti destinatari del dettato del DLgs 175/16.

Si deve rilevare inoltre che Grosseto Sviluppo SpA, è stata posta dai soci in liquidazione volontaria ed è stata disposta altresì, la trasformazione regressiva da SpA a Srl con Assemblea dei soci del 18/07/2017.

Nel 2019, Fidi Toscana SpA ha avviato il percorso per la cessione del pacchetto di azioni di proprietà di enti pubblici che ne avevano fatto richieste. Dopo un passaggio ai soci per l'esercizio del diritto di prelazione, nella seduta del 15 novembre 2019 il CdA, ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2437-quater C.C., il Bando d'asta pubblica aperto fino al 6 marzo 2020 per la vendita di n. 96.656 azioni ordinarie, corrispondenti al 3,14% del capitale, con importo a base d'asta pari a 1.684.714,08 e aggiudicazione al miglior offerente e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 20/11/2019. Aggiudicataria della gara è stata l'offerta di acquisto presentata dalla Regione Toscana, pari a Euro 1.684.714,08, così come comunicato dalla Società con lettera protocollo n. 0127084 del 2/04/2020. Il giorno 15/09/2020 il Comune di Follonica, c/o lo studio del notaio Meucci di Firenze ha trasferito le proprie 3 azioni alla Regione Toscana ed ha incassato il controvalore stabilito.

Preso atto di quanto sopra, il processo di razionalizzazione avviato dal Comune di Follonica non si è concluso soltanto per quanto riguarda R.A.M.A. SpA e Grosseto Fiere SpA.

Come previsto dal citato atto di CC 32/2017 ed i successivi riferiti alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni, il Comune di Follonica ha provveduto ad avviare l'iter per la vendita delle proprie azioni nelle due società dichiarate non mantenibili, mediante gli strumenti messi a disposizione dalla norma: richiesta ai soci dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione sulle azioni offerte, indizione di gara per la vendita delle azioni sul mercato.

Verificato il non interesse del mercato e dei soci per le azioni di R.A.M.A. SpA e di Grosseto Fiere SpA, che, ricordiamo sono società miste pubblico/private, ha provveduto ad inviare formale richiesta di retrocessione delle azioni possedute ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DLgs 175/16:

"5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. ⁽⁴³⁾".

Si potrebbe desumere che da essa derivi uno speciale procedimento obbligatorio di liquidazione della quota dell'ente socio, che dovrebbe svolgersi nelle forme regolate dal codice civile. Sarebbe stata così introdotta un'ipotesi peculiare di recesso *ope legis* del socio pubblico, che non è tuttavia sovrapponibile al recesso codicistico. Poiché l'art. 24 del Testo Unico prevede una modalità *sui generis* di blocco della prosecuzione del rapporto societario, non si capisce se il richiamo dell'art. 2347 ter del codice civile riguardi solo i profili procedurali, o se la società partecipata sia obbligata a liquidare le azioni in seguito a richiesta formale dei soci pubblici.

In questo senso, posto che dal 2019, data della richiesta di retrocessione delle proprie azioni, il Comune di Follonica non ha avuto seguito dalle società sopra indicate e vista anche l'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, non ha ritenuto opportuno indire nuove gare per offrire sul mercato le azioni da liquidare. Visto inoltre che non ha una percentuale di partecipazione tale da poter procedere allo scioglimento delle stesse (art. 2484 del cod. civ), intende procedere con una ulteriore richiesta di retrocessione delle azioni richiedendo innanzitutto la determinazione del valore delle azioni e procedere alla richiesta di liquidazione dei propri titoli, come previsto dal procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile richiamato dal Testo Unico.

Nel corso dell'anno 2020, in seguito a contatti con il CdA di RAMA SpA, la società inviava una nota con la quale prospettava diversi scenari possibili, in seguito al definirsi del contenzioso per l'affidamento del TPL regionale, evidenziando anche come, in seguito a rideterminazione degli assets patrimoniali, il valore del patrimonio netto sarebbe notevolmente aumentato e prospettando la possibilità di poter, in seguito a possibili accordi con il vincitore della gara sopra indicata, riprendere una qualche attività nel comparto del trasporto pubblico locale.

Va anche ricordato che con l'introduzione del comma 5ter nell'ambito dell'art. 24 del TUSP, (giusto comma 3bis dell'art 16 DL 73/2021 convertito con L. 106/2021), è stata estesa a tutto il 2022 la deroga al divieto di esercizio dei diritti sociali in caso di mancata alienazione, che quindi permette all'Ente di ri-iniziare il lungo percorso del procedimento previsto dal Codice civile.

Nel corso dell'anno 2021, l'assemblea dei soci RAMA SpA ha approvato un aumento gratuito del capitale sociale, portando il valore nominale delle azioni da € 1,00 a € 2,42 ad azione.

Il Comune di Follonica intende perseguire la possibilità della ottenere ristoro dalla cessione delle proprie azioni e, pur nella consapevolezza della possibilità della diminuzione nel tempo del valore del patrimonio netto, non intendendo procedere alla cessione gratuita del proprio pacchetto azionario.

Conformemente agli indirizzi pubblicati dal Dipartimento del Tesoro qui di seguito si indicano i livelli di attuazione delle misure previste dal Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2020:

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01074240530
Denominazione	Grosseto Fiere SpA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	
Stato di avanzamento della procedura	Nessuna risposta da parte del CdA
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	21/11/2019
Ulteriori informazioni*	<p>In data 16/10/2017 e 09/08/2018, il Comune offriva ai soci di Grosseto Fiere Spa le proprie azioni, in quanto titolari di diritto di prelazione, che non è mai stato esercitato da alcun socio.</p> <p>Con determinazione n. 897/2018, è stata avviata la procedura di vendita delle azioni possedute. La procedura, senza offerte pervenute alla data del 13/11/2018 (data prevista dal bando di gara) è pertanto da considerarsi deserta.</p> <p>Con PEC del 21/11/2019 il Comune di Follonica richiede la liquidazione delle proprie azioni ai sensi del DLgs 175/16, giusto art. 24 co 5.</p> <p>Si provvederà ad inoltrare ulteriore richiesta di retrocessione delle proprie azioni mediante richiesta di determinazione del valore delle stesse, con (l'auspicabile) conseguente avvio della procedura di cui all'art.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00081900532
Denominazione	R.A.M.A. SpA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	
Stato di avanzamento della procedura	Nessuna risposta da parte del CdA
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	21/11/2019
Ulteriori informazioni*	<p>In data 16/10/17, il Comune di Follonica esperiva, infruttuosamente, un tentativo di cessione delle proprie azioni ai soci, pur non essendo previsto nello Statuto il diritto di prelazione. Con determinazione n. 867/2018, si è provveduto ad indire gara per la vendita delle azioni. La procedura, senza offerte pervenute alla data del 13/11/2018 (data ultima prevista dal bando di gara), è da considerarsi deserta.</p> <p>Con PEC del 21/11/2019 il Comune di Follonica richiede la liquidazione delle proprie azioni ai sensi del DLgs 175/16, giusto art. 24 co 5.</p> <p>Nel 2020 sono intercorsi contatti con il CdA, ed in attesa della definizione dei contenziosi relativi alla gara regionale di TPL, si è ritenuto nel 2020 non intraprendere ulteriori azioni, anche in ragione dell'emergenza epidemiologica COVID19. Inoltre nell'anno 2020, in seguito a perizia sugli assets immobiliari si è proceduto ad una rivalutazione degli stessi al 90% del valore di mercato. Contemporaneamente la società ha proceduto alla valutazione della partecipata TIEMME con il metodo del patrimonio netto, procedendo quindi ad una svalutazione dovuta alla perdita subita dalla società.</p> <p>Nel 2021 l'assemblea dei soci di RAMA SpA, ha deliberato l'aumento gratuito del Capitale sociale, portando il valore nominale delle azioni da 1 € a 2,42 €.</p> <p>Si provvederà ad inoltrare ulteriore richiesta di retrocessione delle proprie azioni mediante richiesta di determinazione del valore delle stesse, con (l'auspicabile) conseguente avvio della procedura di cui all'art.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	00899140495
Denominazione	Ce.Val.Co. SpA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura di liquidazione	
Data di deliberazione della liquidazione	2005
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	Il procedimento di liquidazione è fermo in attesa della pronuncia dei giudici della Cassazione per un procedimento avviato nei confronti della società da un ex dipendente per infortunio, per il quale CE.VAL.CO è risultata vincente nei primi due gradi di giudizio, con rigetto della domanda La data per l'udienza c/o la Corte di Cassazione è stata fissata per il giorno 15/12/2021.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	81000370536
Denominazione	Co.S.Ec.A. Srl

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura di liquidazione	
Data di deliberazione della liquidazione	07/10/2015
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	<p>Nel luglio 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato la cessione delle residue quote in Sei Toscana Srl alla società consortile CO.S.ECO a r.l., per le quali la società verserà a CO.S.ECA. .Srl la somma complessiva di € 500.000,00 in tranches fino al 30/11/2023.</p> <p>Il perfezionamento dell'operazione non è stato possibile nell'arco del 2019, ma CO.S.ECO a r.l ha comunque versato le tranches previste che sono servite al pagamento della rottamazione delle cartelle effettuato nell'esercizio 2018.</p> <p>Per il perfezionamento dell'operazione ATS ha richiesto due condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -che vengano essere cedute a CO.S.ECO. a r l solo la metà delle residue quote, dovendo CO.S.Ec.A rimanere socio di SEI TOSCANA. -che CO.S.Ec.A. acquisti la maggioranza delle azioni di CO.S.ECO per un controvalore di € 6.000,00 pari al 60% del capitale sociale. Acquisto effettuato il 29/04/2020,

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01064080532
Denominazione	GROSSETO SVILUPPO Srl

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura di liquidazione	
Data di deliberazione della liquidazione	27/07/17
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	<p>Sono terminati i lavori manutentivi per gli incubatori di Scarlino e Valpiana, e un intervento nell'incubatore di Grosseto, posto che, come ha comunicato il Ministero, gli immobili non possono essere alienati prima di Giugno 2021 per evitare la perdita dei contributi ministeriali.</p> <p>I lavori hanno permesso di abbattere i costi di gestione (utenze) e incrementare di qualche unità le occupazioni. Nel corso dell'anno i liquidatori hanno continuato il percorso per la verifica della possibilità di abbattimento del debito da parte del sistema bancario, anche mediante la rinegoziazione dello stesso attraverso nuovi finanziamenti e la programmazione di un nuovo ammortamento del debito.</p> <p>La società, dopo il 30 giugno 2021, inizierà il percorso per procedere all'alienazione dei cespiti attivi, salvo revoca dello stato di liquidazione.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	92105880493
Denominazione	CONSORZIO INTERPROVINCIALE PER LA GESTIONE DEL PARCO DI MONTIONI

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di liquidazione	
Data di nomina dei liquidatori	2015 GESTITA DALLA PROVINCIA DI LIVORNO
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.